

Alluvione In arrivo 30 milioni «Non basta»

- La Marini: risorse certe
- Danni a 500 imprese agricole
- L'emergenza Orvieto

PERUGIA Per affrontare il post-alluvione il Governo stanZIA i primi 250 milioni da destinare alle tre regioni più danneggiate con l'Umbria che, secondo le prime valutazioni, punta ad ottenerne 30-35 per gestire l'emergenza. Ma è già un coro di «non basta».

Si muove la governatrice Catuscia Marini che in una lettera al premier Mario Monti ha chiesto «il riconoscimento dello stato di emergenza, norme e risorse certe per garantire tre ambiti di intervento». Ci sono da aiutare imprese agricole e attività industriali-artigianali messe in ginocchio tra Marscianese, Tuderte e Orvieto, ma c'è anche un livello istituzionale cui andare incontro per i danni a beni e strutture pubbliche. «Governo e Parlamento si attivino anche per accelerare la realizzazione delle opere a difesa dei centri abitati a rischio e a tutela del sistema idrau-

lico e idrogeologico, anche tramite una semplificazione normativa». Di «primo segnale positivo», ha parlato anche il deputato Pd, Carlo Emanuele Trappolino che chiede una deroga al patto di stabilità per gli enti locali, parlando di «risorse non sufficienti» e della necessità di accompagnare gli stanziamenti con agevolazioni fiscali.

Per valutare il fabbisogno di aiuti, al tavolo verde convocato ieri dall'assessore Fernanda Cecchini, seguiranno altri due vertici: lunedì l'assessore Vincenzo Riommi vedrà organizzazioni imprenditoriali e sindacali; martedì, la governatrice incontrerà invece province e comuni. La Cecchini ha annunciato «una stima dei danni entro una settimana e misure di sostegno (anche fiscale) alle imprese agricole colpite». La Provincia di Terni indica, intanto, in 21 milioni il valore del-

le opere necessarie solo per mettere in sicurezza l'Orvietano, mentre Coldiretti stima 500 aziende agricole colpite con almeno 15 milioni di danni stimati. Per il capogruppo Pdl in Regione, Raffaele Nevi, dovrà essere un consiglio straordinario ad occuparsi dell'alluvione mentre Gian Vito Graziano (Consiglio nazionale **geologi**) chiede di «impiegare le risorse per le grandi opere per mettere in sicurezza il territorio». «Orvieto è il segno di un territorio impreparato a eventi meteorici un po' più severi».

Il bilancio dell'emergenza parla di piogge record (307 millimetri ad Allerona in 72 ore) e oltre 500 segnalazioni di danni e richieste di sopralluogo alla Pro-civ. Oltre 300 i volontari coinvolti con il disagio che si è esteso in 20 comuni interessando un centinaio di tratti di strade comunali e provinciali.

Fabio Nucci